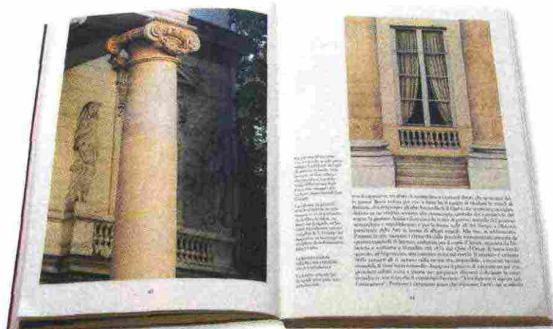




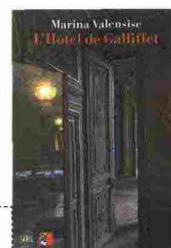
LIBRI

Suggerimenti per il piacere della scoperta, per partire informati e per viaggi di carta
A cura di **Elena Magni**

Parigi, la storia della casa di Talleyrand



Rive Gauche, VII *arrondissement*, nel cuore del Faubourg Saint-Germain (come dire: più Parigi di così non si può). Qui, tra rue de Grenelle e rue de Varenne, si erge l'Hôtel de Galliffet, un *hôtel particulier* costruito nella seconda metà del '700 (a sinistra, una colonna del peristilio e una finestra). In queste stanze dal 1797 (quando fu nominato ministro degli Esteri al tempo del Direttorio) ebbe il suo ufficio Charles Maurice de Talleyrand-Périgord (1754-1838), il celebre diplomatico che passò dall'ancien régime alla Restaurazione, attraversando indenne la Rivoluzione francese, Napoleone e il Congresso di Vienna. Marina Valensise, giornalista, scrittrice e, dal 2012, direttrice dell'Istituto italiano di cultura (che ha sede proprio nel palazzo) racconta (in italiano e in francese) le vicende dell'edificio, del suo abitante più famoso e delle sue trame di potere tra balli, pranzi e frequentazioni.

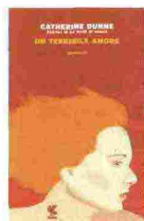


L'Hôtel de Galliffet, di Marina Valensise, Skira, 2015, 191 pagine, 35 euro.

NARRATIVA

Da Dublino a Cipro sulle tracce del mito

Scelte dolorose, violenze domestiche, amori veri e non amori s'intrecciano nell'ultimo romanzo di Catherine Dunne, la scrittrice irlandese che fin dal suo primo romanzo e best seller, *La metà di niente* (1997), ci ha abituati alla sua finezza e profondità nell'investigare l'universo femminile e, per riflesso, quello maschile. Le vite di Calista e di Pilar, due donne molto diverse, s'intrecciano come solo il caso può architettare. Tra gli assolati paesaggi spagnoli dell'Estremadura, sulle spiagge di Limassol (sull'isola di Cipro) e sulle strade di Dublino, Londra e Madrid la Dunne costruisce la sua trama dagli anni '60 ai giorni nostri. Una vera e propria trasposizione moderna del mito di Agamennone e Clitennestra, tra amori, vendette, tradimenti, sacrifici e colpi di scena.



Un terribile amore, di Catherine Dunne, Guanda 2015, 398 pagine, 18 euro.

NARRATIVA

La commedia umana oggi, tra ironia e welfare

Un imprenditore sessantenne, evasore fiscale, vedovo, cinico e scostante, dopo un terribile incidente d'auto si ritrova in un letto d'ospedale. È immobile, dipende da medici e infermieri, deve fare i conti con la figlia ecologista e vegetariana che sta per mettere al mondo il primo figlio e con un bimbo della Sierra Leone, in passato adottato a distanza e che ora si ripresenta cresciuto e impegnato nella discutibile professione di trafficante di droga. L'immobilità costringe il protagonista a meditazioni sulla vita e sulla morte, proposte dall'autore con un'incrollabile vena ironica, con scene grottesche che diventano, talvolta, surreali. Siamo nella Finlandia di oggi, tra welfare e crisi economica, tra il senso dello Stato e il fascino seduttivo dell'evasione fiscale, tra sogno e realtà.



La legge di natura, di Kari Hotakainen, Iperborea 2015, 263 pagine, 17,50 euro.

ARTE

Sagrada Familia, le sculture raccontano

Per più di quarant'anni Antoni Gaudí (1852-1926) lavorò alla costruzione della Sagrada Família di Barcellona. Consapevole di non poterla concludere, volle almeno terminare la facciata della Natività, quella che chiude il braccio sud del transetto. Un cantiere verticale, dove sotto la sua direzione lavorarono scultori e posarono come modelli abitanti del quartiere. Maria Antonietta Crippa, grande esperta dell'architetto catalano, ci racconta, scena dopo scena, il farsi scultura del tema cristiano dell'incarnazione e della nascita di Gesù secondo gli intenti di Gaudí. In italiano e spagnolo, il racconto è intermezzato da brani del poeta Lope de Vega.



Gaudí. Sagrada Família. Natività-Natividad, testo di Lope de Vega, a cura di Maria Antonietta Crippa, Interlinea 2014, 79 pagine, 10 euro.

MUSEI

Passeggiate al Louvre: l'arte di vedere l'arte

L'autore, Dario Bianchi, è pittore, studioso di storia dell'arte e insegnante di Arti visive e plastiche a Locarno, alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. La sua prima visita al Louvre risale all'agosto 1972, la più recente al gennaio 2014. In mezzo, tante altre. Da queste visite, dal primo stordimento del neofita fino alle *flâneries* nel "Museo dei Musei" più consapevoli e da esperto, nasce questa guida. Uno strumento consigliabile e dilettevole, sia da leggere in preparazione del primo incontro col Louvre sia dopo, per gustarlo nella memoria o per ritornarci successivamente e scovare capolavori fuori dai percorsi canonici.



Passeggiate parigine. Un percorso suggestivo nel Museo del Louvre, di Dario Bianchi, Armando Dadò Editore 2015, 189 pagine, 20 franchi svizzeri (16,50 euro).